



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DELLA GIUNTA
REGIONALE DI ADOZIONE DELLO SCHEMA
DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023**

Allegato 1 al verbale n. 28/2024

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1 Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019 e successivamente prorogati per un ulteriore anno,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premessi che

- con Legge regionale n. 21 del 2 agosto 2024 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2023;
- il Collegio ha espresso parere favorevole al D.D.L. 1 del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2023, con proprio parere del 17 giugno 2024 (rif. verb. 18/2024 – allegato 1) tenendo conto di alcuni emendamenti e che, peraltro, il DDL non conteneva inizialmente il rendiconto consolidato tra Consiglio e Giunta come prevede invece l'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011;
- che tale rendiconto è stato parificato in data 18 luglio 2024 con Sentenza Decisione n. 136/2024/SRCPIE/PARI;
- non è stato richiesto il parere del collegio all'emendamento che ha inserito definitivamente nella legge di rendiconto l'allegato 27 relativo al consolidato Regione e Consiglio;
- nella relazione al rendiconto 2023 (Allegato 1 al verbale n. 18/2024) il collegio ha evidenziato *che* " con Deliberazione di Consiglio n. 297 - 23156 del 24 ottobre 2023, la Regione ha approvato il bilancio consolidato anno 2022 oltre i termini previsti dalla normativa in vigore di cui al nostro parere (rif. verb. 25/2023). Ad oggi la coerenza tra le percentuali di possesso indicate per le sole società partecipate nel conto annuale del consegnatario azioni, nei dati della relazione della Giunta e nella nota integrativa, sembrano superati e quindi si prende positivamente atto dell'accoglimento da parte della Dirigente delle Partecipate delle richieste esposte del collegio in questi anni. Esistono sempre criticità sull'esposizione delle percentuali di possesso , rilevando però problemi già da ora sulla attendibilità di alcuni consolidamenti di bilanci di società partecipate oggi ancora non asseverabili. Si prende positivamente atto della piattaforma GO.PAR. anche ai fini dell'archiviazione degli atti principali tra cui statuti e contratti in essere tra Regione e società partecipata. Resta il tema importante – che resta scoperto anche dall'introduzione di questa piattaforma - della ricognizione puntuale di tutte le altre strutture organizzative che sono centro di responsabilità sugli altri organismi, fondazioni, enti strumentali e organismi strumentali, rispetto ai quali le funzioni sono estremamente frammentate. Ciò crea problemi sia in sede di bilanci consolidati che di invio dei questionari sui rispettivi bilanci consolidati in quanto sono sempre stati richiesti dati puntuali di tutte le forme di possesso e soggetto. Il collegio ha inoltre richiesto da tempo una ricognizione puntuale di tutte le tipologie di soggetto giuridico partecipato (organismi strumentali, fondazioni, associazioni, enti strumentali partecipati e controllati, ecc) con indicazione della tipologia giuridica soggettiva e tramite raccolta dei centri di responsabilità, dei diritti di nomina, dei controlli e dagli atti statutari, contarti di partecipazione, contratti in essere, rapporti reciproci economici, ecc). Si auspica una implementazione del programma affinché lo stesso possa diventare un punto di raccolta dati di tutte le partecipazioni della Regione e non solo quelle societarie addivenendo così anche ad un superamento delle criticità dovute alla frammentazione delle competenze in merito e che si operi organizzativamente per il coordinamento di una unica struttura di tutti gli adempimenti relativi sia alle partecipate che agli altri organismi e soggetti giuridici diversi".
- nella relazione al rendiconto 2022 il collegio ha evidenziato che "Dalle informazioni assunte, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali è comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9), lo stesso verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio essendo atto propedeutico alla collazione dell'allegato. Il collegio, chiede di meglio coordinare la tempistica dei rispettivi iter amministrativi." e che "Il collegio auspica, relativamente al bilancio dell'Assemblea consiliare, che la struttura tecnica giunga alla sua redazione non solo a norma di legge (art. 67 comma 3) entro il 30 giugno ma anche e soprattutto in tempi utili per poter sottoporre alla parifica della Corte dei conti il consolidato";
- già nella relazione al rendiconto 2021 il sottoscritto collegio ricordava all'ente che "forma parte importante della gestione della Regione e degli obblighi di legge il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione, costituito dagli enti ed organismi strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate a norma dell'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, che di norma

da D.Lgs 118/2011 deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo" e "Il collegio rileva la necessità di ricevere il rendiconto consolidato dell'ente con i propri organismi strumentali poiché trattasi di un documento che deve essere approvato contestualmente al rendiconto e quindi ritenuto dal collegio un allegato obbligatorio a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011. Dalle informazioni assunte, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali è comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9), lo stesso verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio essendo atto propedeutico alla collazione dell'allegato. Il collegio, chiede di meglio coordinare la tempistica dei rispettivi iter amministrativi. Si rileva che, quanto ai termini, solo in data 1 giugno 2022 è pervenuta la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 31 maggio 2022, n. 97 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021" con richiesta di parere. Si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso bilancio sia ancora stato approvato in via definitiva, comprensivo del parere del collegio; pertanto si chiede di attenzionare per il futuro gli iter amministrativi. Il collegio, nel rilevare che tale documento è di centrale importanza in quanto propedeutico e base per la redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 68 del D.lgs 118/2011, rinvia a quanto inserito nella sezione dedicata;

- nella relazione al rendiconto 2020 evidenziava altresì "Il collegio ha sollecitato l'invio del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali essendo allegato obbligatorio al rendiconto a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011 comprensiva anche dei risultati almeno del consuntivo del Consiglio regionale ma ad oggi nulla è pervenuto (art. 11 comma 8 ultimo capoverso). Dalle notizie avute, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9) verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio. Si rileva che, quanto ai termini, solo in data 24 maggio 2021 è pervenuta la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 maggio 2021, n. 82 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2020" con richiesta di parere. Si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso bilancio sia ancora stato approvato in via definitiva, comprensivo del parere del collegio; pertanto si chiede di attenzionare per il futuro gli iter amministrativi. Si raccomanda, seppur si ritenga che debba essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di giungere alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento";
- il consolidato Regione-Congresso ha rappresentato – non avendo per il 2023 inserito altri enti strumentali - la base di partenza del consolidato, e pertanto si chiede nuovamente per il futuro, ai fini di una chiara esposizione dell'iter, che lo stesso sia inserito nei documenti del consolidato stesso e quindi sottoposto al parere del collegio in sede di rendiconto rilevando che, nel caso di osservazioni, sarebbe quello il momento per chiederne la modifica senza avere ripercussioni sul consolidato complessivo con tutti gli enti e le partecipate del perimetro;
- il regolamento regionale di contabilità in essere risulta emanato dal Presidente della Giunta Regionale con atto n. 9 del 16 luglio 2021;
- che detto regolamento riguardo al consolidato riporta all'articolo 42: "1. La Giunta regionale predispone lo schema di bilancio consolidato, predisposto dal Settore competente in materia di bilancio, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d. lgs. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale. 2. Gli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate, individuate con i criteri di cui agli articoli 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del d. lgs. 118/2011, nonché del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, trasmettono in via telematica le risultanze dei propri bilanci alla Giunta regionale secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d. lgs. 118/2011. 3. Il bilancio consolidato è approvato con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, entro i termini di cui all'articolo 68, comma 5 ed all'articolo 18, comma 1, lettera c) del d. lgs. 118/2011. ";
- l'articolo 68 comma 5 del D.Lgs 118/2011 stabilisce che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il 30 settembre dell'anno successivo;

evidenziando che:

- con PEC dello scorso 11 settembre 2024 il collegio ha ricevuto dal settore Risorse Finanziarie e Patrimonio i seguenti documenti:
 - DGR 16-152/2024/XII del 6 settembre 2024 avente ad oggetto " D.Lgs 118/2011, articolo 68, comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2023. Proposta di approvazione al Consiglio regionale" con il seguente allegato:
 - ALLEGATO A1 al bilancio consolidato "Gruppo Regione Piemonte" composto dal Conto economico, Stato patrimoniale attivo e passivo, Relazione sulla gestione e nota integrativa;
- che il collegio, dopo aver iniziato l'esame dei documenti, con le modalità PEC come richiesto

dagli uffici del 17/09/2024 richiedeva:

- *copia con evidenza della data della/delle comunicazione/i inviata/e agli enti del perimetro in merito al loro inserimento nel perimetro stesso e relative alle istruzioni impartite;*
 - *copia file excel di calcolo delle due **soglie di irrilevanza** (3% e 10%) da cui si evinca per ogni ente il calcolo e il bilancio considerato;*
 - *acquisire notizia sulle comunicazioni effettuate verso le società ed enti in merito alle operazioni contabili da redigere rispetto alle differenze di riconciliazioni redatte dalla Regione e confermate dai soggetti. Ed inoltre, copia delle comunicazioni eventualmente redatte e inviate dall'ufficio (solo quelle del perimetro se presenti);*
 - *prospetto - possibilmente in excel - delle scritture di elisione delle partecipazioni e delle scritture effettuate relativamente all'eventuale riallineamento dei crediti e debiti conseguenti alle asseverazioni pervenute;*
 - *COPIA DGR PER IL CONSOLIDATO ATTUALE quindi la DGR avente ad oggetto "Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2023. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011;*
 - *documentazione ed informazioni indispensabili all'analisi dei dati contenuti nei documenti oggetto di esame ed alla successiva resa della relazione;*
- che in data 18/9/2024 il collegio ha ricevuto mail, trasmessa anche a mezzo pec, dal settore risorse finanziarie-patrimonio la documentazione richiesta con allegata:
- *comunicazione datata 30/4/2024 inviata agli enti e agli enti strumenti ed alle partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento che comunicava l'approvazione del perimetro di consolidamento con DGR n. 8-7452/2023/XI del 18 settembre 2023;*
 - *quanto alle notizie sulle comunicazioni effettuate verso le società – per ora quelle inserite nel perimetro - ed enti in merito alle operazioni contabili da redigere rispetto alle differenze di riconciliazioni redatte dalla Regione e confermate dai soggetti, l'ufficio ha risposto che esse le stesse sono "comprese nelle scritture contabili in allegato";*
 - *quanto alla richiesta del prospetto - possibilmente in excel - delle scritture di elisione delle partecipazioni e delle scritture effettuate relativamente all'eventuale riallineamento dei crediti e debiti conseguenti alle asseverazioni pervenute, l'ufficio ha riscontrato che le scritture sono ricomprese nel prospetto allegato inviando quindi unicamente quanto già inserito nella bozza di delibera e quindi inserite nella nota integrativa;*
- che rispetto alle richieste non è invece pervenuto file excel di calcolo delle due soglie di irrilevanza (3% e 10%) da cui si evinca per ogni ente il calcolo e il bilancio considerato;
- il collegio, al fine di verificare la metodologia seguita nelle scritture di elisione, anche a seguito degli esiti delle asseverazioni, ha dovuto programmare di recarsi presso la sede al fine di incontrare funzionari e dirigenti che hanno lavorato alla costruzione del consolidato ed all'uopo, in data ha inviato mail per fissare un incontro a breve, stanti i tempi ristretti per la resa del parere che, come peraltro oltre riportato, ha un termine di rilascio di soli 15 giorni da L.R. come da ultimo modificata seppur come già più volte evidenziato negli E.L. il Tuel obbliga ad un minimo di 20 giorni - anche per enti di ridottissima dimensione;
- che tale riunione si è tenuta in data 25/9/24 presso la sede della Regione;
- che in data 16 settembre 2024 ha avuto riscontro dal dirigente che non avrebbe potuto essere disponibile per altri importanti impegni istituzionali, né sarebbe stato possibile avere a disposizione l'unico funzionario dedicato in quanto in congedo per tutta la settimana; l'ufficio ha dato la disponibilità a far assistere il collegio dal dott. Chmet, consulente esterno incaricato dall'ente sulla materia del consolidato;
- che pertanto in data 25 settembre il collegio ha potuto incontrare e confrontarsi unicamente il Dott. Chmet – come da verbale di seduta (rif. verb. 27/2024);
- con DGR 18 settembre 2023, n. 8-7452, è stato calcolato il perimetro di consolidamento utilizzando i dati dei bilanci al 31.12.2022 e che come rilevato dall'ente "si tratta ...omissi..... della definizione del perimetro di consolidamento da applicare al Consolidato 2023 che, per ragione di maggiore rappresentatività è stato anticipato già al consolidato 2022. La DGR relativa al nuovo perimetro di consolidamento da redigere con i bilancio al 31.12.2023, come previsto dalla norma, sarà adottata entro l'anno in corso e sarà applicato per la redazione del Consolidato 2024";
- che a tal proposito il Collegio evidenzia che con la Con DGR 18 settembre 2023, n. 8-7452, è stato calcolato il perimetro di consolidamento utilizzando i dati dei bilanci al 31.12.2022 e di conseguenza non risulterebbe aggiornato il perimetro tramite l'utilizzo dei bilanci 2023, atto

- che a parere del collegio avrebbe dovuto essere riverificato nell'anno 2024, primi mesi, con l'utilizzo dei bilanci definitivamente pervenuti dell'esercizio 2023 così da rendere coerenti i dati utilizzati per il rendiconto e per l'individuazione del perimetro – rilievo peraltro già effettuato negli anni precedenti;
- che rispetto ai termini di rilascio del presente parere, infatti, si ricorda che la legge regionale n. 6/2022 ha da ultimo modificato il contenuto dell'art. 40 quinquies della L.R. 7/2001 modificando anche il punto 5 (termine di rilascio pareri da parte del collegio rubricato “pareri obbligatori”) come meglio oltre evidenziato;
 - che riguardo al vigente art. 40 quinquies della L.R. 7/2001 il collegio rinvia ai propri verbali e pareri e in particolare al n. 12/2022 e all'allegato 1 al verb. 14/2022 e successivi tra cui, da ultimo, il parere al rendiconto 2023 ove, tra le tante osservazioni, evidenziava la criticità sui tempi di rilascio previsti per la presente relazione da parte del collegio dei revisori diminuiti da 20 giorni a 15;
 - il collegio, a norma dell'art. 68 comma 4 lettera b) e 11 bis comma 2 lettera b), deve rilasciare una relazione da allegare al consolidato, e non un parere (seppur non vietato);
 - a tal proposito il collegio vuole evidenziare che, se per gli enti locali territoriali – con propri bilanci di dimensioni nettamente minori da consolidare, principalmente con gruppi di partecipate meno complessi di quelli regionali – il TUEL, stante l'importanza di tale parere ed in deroga alla potestà regolamentare, ha previsto un termine minimo di 20 giorni, (riporta *...entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni*), tale termine, riguardo alla Regione, possa essere ritenuto il termine minimo necessario al rilascio del parere - o relazione che sia - ad un bilancio consolidato di dimensioni importanti quale quello del sistema della Regione Piemonte;
 - si vuole inoltre evidenziare che anche gli art. 11 comma 3 lettera h) e comma 4 lettera p) del D.lgs 118/2011 (e di tale tenore è anche, seppur non applicabile alla Regione, l'art 239 punto 1 lettera d) del TUEL) riportano tutti la dicitura di “relazione del collegio” e non “parere”;
 - si rileva che anche il regolamento redatto dalla Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021 prevede il “parere” del collegio al rendiconto e la “relazione” del collegio al bilancio di previsione con evidente utilizzo simile del termine, peraltro con modalità e termini invertiti rispetto a quanto viene previsto per gli enti locali (l'art. 239 richiede il *parere* al preventivo e la *relazione* al rendiconto);
 - che anche la Corte dei conti in sede di parifica 2020 – e anche nelle successive - ha trattato la questione riportando “omissis...

dicembre 2009, n. 196), nonché quelli previsti dall'articolo 68, comma 4, lettera b) e dall' articolo 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

2. Salvo quanto previsto dal comma 3, i pareri e le relazioni di cui al comma 1 sono resi dal Collegio entro quindici giorni dal ricevimento degli schemi contabili allegati ai progetti di legge ed alle proposte di deliberazione.

3. Il parere sul rendiconto, comprensivo delle asseverazioni di cui all' articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. 118/2011 , è rilasciato nel termine di trenta giorni.

- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*";
- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare i criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento in quanto solo con questo presupposto si può determinare un bilancio consolidato che rappresenti una reale consistenza economico-patrimoniale del gruppo;
- che nella relazione sulla gestione vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP, indicate le entità escluse per irrilevanza e illustrati i passaggi per l'individuazione del perimetro;
- che nel GAP sono stati correttamente inseriti, a norma del principio 4/4, anche gli enti strumentali in cui l'ente ha diritto di nomina a norma del punto 2.1 lettera b), seppur in seguito appurati sostanzialmente tutti irrilevanti;
- che a seguito dell'esame della documentazione, dopo numerosi incontri anche a mezzo call telefoniche tra i componenti del collegio, si sono verbalizzate e qui si riportano una serie di considerazioni;
- che come sopra riportato – vista la complessità delle scritture relative a detto adempimento - in data 25/9/2024 il collegio si è riunito presso l'ente e alla riunione, come sopra anticipato, ha partecipato unicamente il consulente esterno dott. Federico Chmet, incarico dall'ente; non erano pertanto presenti il dirigente, il funzionario dell'ufficio dedicato alle attività di consolidamento e di asseverazione debiti-crediti, e la risorsa assegnata al collegio. Il collegio ha dovuto verificare le attività svolte con il dott. Chmet, a fatica in quanto lo stesso non ha materialmente partecipato al lavoro contabile propedeutico al bilancio consolidato e quindi non ha potuto rispondere sulle singole poste di bilancio pur rendendosi disponibile su quanto da lui effettivamente seguito;
- che maggiori difficoltà sono state riscontrate nelle verifiche a campione di alcune singole posizioni selezionate durante la seduta in quanto le scritture di elisione vengono effettuate "*a compensazione*" nonché ricomprendendo per saldi le singole operazioni;
- tutto ciò, pertanto, pur avendo a disposizione per ciascun ente/società le schede di riconciliazione non è stato nella maggior parte dei casi possibile riscontrare le elisioni rilevate, pur con l'ausilio del dott. Chmet;
- il collegio ha effettuato le verifiche ritenute necessarie ed ha preso atto che sono stati utilizzati i bilanci dei soggetti inseriti nel perimetro relativi all'anno 2023, ad eccezione ancora di ATC PIEMONTE CENTRALE per il quale è stato necessario utilizzare ancora una volta il bilancio 2022 (per chiudere l'adempimento nei termini), per le motivazioni inserite anche nella nota integrativa ove si evidenzia che l'azienda nel 2021 aveva subito un attacco informatico (come riportato nelle precedenti relazioni), inconvenienti che ad oggi dovrebbero oramai essere superati;
- in particolare, dai riscontri svolti, su alcune posizioni come da carte di lavoro in atti, il collegio rileva la difficoltà di verificare nel merito le scritture di elisione, atteso che esse consistono – come sopra riportato - in scritture compensative, seppur rilevate nel file excel prodotto, che riproduce quanto inserito anche in nota integrativa. Nonostante ciò, per alcune posizioni, il collegio è riuscito in autonomia, con l'aiuto del dott. Chmet – il quale tuttavia non ha

partecipato personalmente alle scritture contabili, a ricostruire le compensazioni effettuate e quindi a verificare la corrispondenza con le singole righe di riconciliazione. Ha potuto constatare tuttavia che le scritture partono dalle schede di riconciliazione di cui all'allegato 22 a4a del rendiconto 2023 relative alle riconciliazioni debiti/crediti di cui all'art. 11 punto 6 lettera J del D.Lgs 118/2011;

- che tale modalità espone a criticità conseguenti all'utilizzo delle schede di cui sopra quale documento di partenza per addivenire alle scritture ciò in quanto, come più volte evidenziato dal Collegio, non tutte le posizioni sono asseverate, anche per le società comprese nel perimetro, pertanto restano le criticità riportate nei numerosi verbali precedenti (a cui si rinvia in particolare ai verb. 16, 17 e 18 del 2024 e precedenti in merito alle criticità delle asseverazioni);
- che le criticità non ancora superate sulle riconciliazioni dei debiti e crediti non creano i giusti presupposti per la costruzione di un bilancio consolidato perfettamente rappresentativo – seppur per alcune posizioni non significative – della situazione di consolidamento;
- che il collegio alla luce di quanto sopra, ribadisce la necessità non ulteriormente prorogabile di creare gruppi di lavoro, come già evidenziato in precedenti verbali, suggerendo la possibilità di coinvolgere professionisti esperti nel settore, soprattutto nella fase di riconciliazione delle poste di credito e debito trattandosi delle poste soggette a elisione. Tale attività consentirebbe di avere il controllo soprattutto delle società in house e di fissare flussi di informazione, tempistiche e schemi di produzione dei dati da parte delle società omogenei tra loro sì da trasferirli automaticamente nel bilancio consolidato;
- Il collegio rileva altresì che nelle scritture di elisione prodotte, al fine di una maggiore intellegibilità, dovrebbe essere prodotto il dettaglio della scrittura in partita doppia dettagliata e non per macro-voce o per aggregato; nel corso della verifica presso l'ente infatti non è stato possibile verificare compiutamente i dettagli delle scritture in quanto nella giornata del 25 settembre, come innanzi evidenziato, il collegio non ha potuto essere assistito da risorse interne che avessero accesso alle scritture contabili;
- inoltre il collegio evidenzia che l'allegato presente nella bozza di delibera di approvazione del consolidato denominata *"prospetti contabili – dettaglio delle scritture"* non equivale peraltro alla nomenclatura del bilancio CEE mancando di molte righe di dettaglio che rendono faticosa la verifica effettiva delle scritture effettuate;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono riportati della DGR 7452 del 2023;
- che nella stessa DGR le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato 2023, prodotti sui dati di bilancio del 2022 come oltre riportato, sono i seguenti:

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Metodo di consolidamento
5T SRL	44,00%	Proporzionale
A.T.C. PIEMONTE CENTRALE	100,00%	Integrale
A.T.C. PIEMONTE NORD	100,00%	Integrale
A.T.C. PIEMONTE SUD	100,00%	Integrale
AGENZIA DELLA MOBILITÀ	25,00%	Proporzionale
AGENZIA INTERREGIONALE PO	25,00%	Proporzionale
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100,00%	Integrale
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100,00%	Integrale

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (AR-PA) PIEMONTE	100,00%	Integrale
A.T.L. TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI	39,83%	Proporzionale
CEIPIEMONTE SCPA	47,76%	Proporzionale
CSI PIEMONTE	19,70%	Proporzionale
EDISU PIEMONTE	100,00%	Integrale
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	33,35%	Proporzionale
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83,22%	Integrale
FINPIEMONTE SPA	99,91%	Integrale
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	20,00%	Proporzionale
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE	20,00%	Proporzionale
FONDAZIONE TEATRO REGIO	14,28%	Proporzionale
I.P.L.A. SPA	96,26%	Integrale
IRES PIEMONTE	100,00%	Integrale
R.S.A. SRL	20,00%	Proporzionale
S.C.R. SPA	100,00%	Integrale
S.I.TO - SOCIETÀ INTERPORTO DI TORINO SPA	43,89%	Proporzionale
SORIS SPA	20,00%	Proporzionale
TORINO NUOVA ECONOMIA TNE SPA	40,66%	Proporzionale
VISIT PIEMONTE SCRL	98,56%	Integrale

- che la delibera di Giunta n. 8-7452/2023/XI del 18 settembre 2023 relativa però al 2022, individua il perimetro poi ampliato come da DGR 16-152/2024 del 6 settembre 2024, definitivamente rilevato come di seguito riportato, con a margine la motivazione essenziale di inclusione rilevando che alcune sono comunque anche in-house:

		2023	2022
1	5T SRL	In -house	In -house
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	opportunità	opportunità
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	opportunità	opportunità
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	opportunità	opportunità
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
8	ATC PIEMONTE NORD	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
9	ATC PIEMONTE SUD	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
10	CEIPIEMONTE SCPA	In-house	In-house
11	CSI PIEMONTE	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3% e in-house
12	DMO PIEMONTE SCRL ora VISIT PIEMONTE	In house	In house
13	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
14	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	opportunità	opportunità
15	FINPIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3% e in-house

16	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
17	FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
18	I.P.L.A. SPA	In house	In house
19	IRES PIEMONTE	In house	In house
20	R.S.A. SRL	In house	In house
21	S.C.R. PIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3% e in-house
22	S.I.TO – società interporto di Torino SPA (società indiretta)	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
23	SORIS SPA	In house	In house
24	FONDAZIONE TEATRO REGIO	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
25	TORINO NUOVA ECONOMIA TNE SPA	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
26	ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI	opportunità	Non include
27	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	opportunità	Non include

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Regione Piemonte ha provveduto ad individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale, in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei sopra esposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra, al di sotto della soglia del 10%;
- quanto alle soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Regione Piemonte, la regione ha preso ancora quale riferimento il parametro a rendiconto 2022 e avendo l'ente ancora un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento a soli due parametri con esclusione del PN;
- inoltre, si deve evidenziare che la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente";
- e soprattutto, riporta il principio contabile, per le regioni la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della

produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario";

dato atto che

- il conteggio effettuato dell'Ente sembrerebbe riportato unicamente nella DGR 7452 del 18 settembre 2023 mentre al collegio, nonostante le richieste, non sono pervenuti i conteggi effettuati per determinare le soglie di irrilevanza; pertanto stanti i dati ricevuti si ritiene che sarebbe stato comunque necessario riverificare i dati con i bilanci 2023 sia delle società che della sola Regione – come evidenziato peraltro l'anno precedente - mentre detti parametri dovrebbero riferirsi come da principi contabili alla sola capogruppo tenendo conto che il conteggio così eseguito potrebbe portare a maggiori irrilevanze;
- che il collegio, pertanto, non ha verificato che il conteggio effettuato solo sui dati della Regione e con i dati 2023 non avrebbero comunque aggiunto ulteriori soggetti nel perimetro - si chiede per il futuro il conteggio sulla sola capogruppo e una verifica di dati definitivi dell'anno di competenza del rendiconto;
- che pertanto anche le soglie del 10% il collegio non ha potuto verificare per verificare quanto effettuato dall'ente;
- detto ciò, quest'anno non è esplicitato in nessun atto amministrativo il calcolo effettuato aggiornato delle soglie di irrilevanza e neppure su richiesta è stato prodotto il conteggio di quo, dovendosi pertanto rifare alla DGR del 18 settembre 2023 n. 7452;

tenuto conto che

devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, devono essere considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte della Regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione quindi anche se inferiore all'1%, gli enti e le società totalmente partecipati dalla Regione e le società in-house;

preso atto

- che l'ente, come sottolineato anche l'anno precedente, ha predisposto la DGR di individuazione del GAP e del perimetro 2023 tenendo conto della DGR del 18 settembre 2023 – come il precedente anno – senza peraltro dare seguito ad un DGRR di conferma del perimetro conseguente alla verifica dei bilanci dell'anno 2023 approvati definitivamente;
- l'ente ritiene, infatti, che l'adempimento richiesto dal principio contabile sia eseguito con la DGR adottata per l'individuazione del perimetro del 2022 riportando che l'anno precedente era stato anticipato per ragioni di maggiore rappresentatività, rilevando invece il collegio che trattasi di atto necessario e propedeutico;
- detta modalità dell'ente sicuramente evita la duplicazione di adempimenti, tenuto conto che i principi riportano *"predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce"* seppur l'iter della regione non sembrerebbe del tutto in linea con il principio contabile che riporta *"Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:*
 - *comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno **comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;***
 - *trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);*
 - *impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato"*;
- dell'iter seguito dalla regione Piemonte di seguito meglio indicato;

- che con nota prot. n. 00027719 del 30 aprile 2024 inviata dal Dirigente del settore Programmazione Bilancio e statistica trasmessa ai soggetti inseriti nel perimetro dell'anno precedente (2022) individuati con la DGR n. 8-7452/2023/XI del 18 settembre 2023 *“Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2022. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011”* e ivi introducendo ulteriori due soggetti con giustificazione di *“nelle more della definizione del nuovo perimetro di consolidamento risulta necessario avviare comunque l'iter per la predisposizione del Bilancio consolidato 2023 facendo riferimento agli enti già consolidati nell'anno 2022”*;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente ed assunto informazioni tramite i vari scambi di informazioni anche nel corso dell'incontro dell'accesso del 25 settembre per quanto come sopra rilevato con difficoltà;

visto

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la DGR n. 16-152/2024/XII avente ad oggetto: *“D.Lgs 118/2011, articolo 68 comma 5 Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2023. Adozione e proposta al Consiglio regionale”*;
- l'emendamento presentato in sede di approvazione del rendiconto 2023 consistente nell'allegato 27 contenente il consolidato della Regione unicamente con il Consiglio seppur, a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 del DLgs 118/2011 e dell'art. 40 comma 7 del regolamento di contabilità in essere, sarebbe previsto anche l'inserimento degli organismi strumentali, da cui l'ente ha consolidato il perimetro come sopra evidenziato;
- il parere favorevole al bilancio consolidato 2022 rilasciato con verb. n. 25/2023 – allegato 1 seppur con alcune raccomandazioni ivi indicate;
- che il perimetro di consolidamento risulta non del tutto analogo a quello dell'anno precedente e pertanto non del tutto confrontabile.

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate – come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4.;
- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb.18/2024) ha asseverato – per il primo anno a causa dei numerosi problemi riscontrati e verbalizzati nei propri pareri solo una parte delle poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- relativamente alle asseverazioni mancanti il collegio rileva che alcune importanti società non sono state asseverate dal collegio;
- che rispetto a tali società la regione ha effettuato le scritture in base alla propria autonoma riconciliazione;
- in data 9 maggio 2024 (rif. verb. 18/2024 allegato 1) è pervenuta da parte dell'ente la richiesta di parere al rendiconto con ivi già inserito l'allegato al DDL – allegato 22 a4) denominato *“informativa verifica dei crediti e debiti reciproci”* – esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate”;

- che la nuova norma prevista in particolare dalla L.R. 7/2001 nella recente forma in vigore ha previsto infatti all'art. 40 *quinquies* comma 3:

3. Il parere sul rendiconto, comprensivo delle asseverazioni di cui all' articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. 118/2011, è rilasciato nel termine di trenta giorni.

- per il 2023 l'ente ha riportato nell'allegato 22 a4) la riconciliazione effettuata dalla regione in autonomia a norma dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 lettera h) e i) con i propri ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE e PARTECIPATE peraltro, trattandosi di operazioni in itinere, ha depositato e approvato con emendamento un allegato aggiornato rispetto a quanto verificato dal collegio prima della parifica;
- che l'emendamento è stato approvato in sede di approvazione della legge regionale;
- che nella L.R. di rendiconto sono ricomprese le riconciliazioni effettuate dall'ente anche con le proprie società partecipate indirette e quindi si prende positivamente atto di questo;
- tenuto conto della nuova scrittura dell'art. 40 *quinquies* della L.R. 7/2001 – come sopra riportato - il collegio avrebbe dovuto rilasciare nel termine di giorni 30 contestualmente al rilascio della relazione al rendiconto 2023 ma che sarebbe stato comunque impossibile per il collegio non essendo pervenute con il DDL le asseverazioni finali relative alle riconciliazioni redatte dalla regione;
- che l'allegato definitivo 22 SUB a4 da L.R. 21 del rendiconto 2023 come emendato si compone – come riportato anche in parifica volume II dalla Corte dei conti di 113 soggetti.
- nonostante un netto miglioramento e una copiosa e importante attività da parte del collegio peraltro ben riportate nei numerosi verbali di seduta a cui si rinvia (in particolar finali n. 18, 19) ha permesso per il 2023 di asseverare numerose posizioni, ad esclusione comunque di alcune importanti società presenti nel perimetro (ad esempio FINPIEMONTE SPA, SORIS SPA, CSI PIEMONTE, ecc.) e di altre realtà consistenti (vedasi verbale n. 18/2024 e 19/2024) si deve riscontare comunque la persistenza della problematica organizzativa dovuta alla divisione delle competenze;
- per l'iter adottato dall'ente e dal collegio per le verifiche relative all'asseverazione si rinvia ai verbali dedicati;
- che la Corte dei conti nella parifica 2023 ha riportato. *” Si sottolinea, innanzitutto, che il processo di riconciliazione è un'attività che deve essere condotta attraverso un necessario confronto e un dialogo tra i rispettivi organi di revisione della Regione e delle società ed Enti partecipati. Emerge chiaramente che, per la numerosità dei soggetti coinvolti e l'entità dei rapporti, la doppia asseverazione è un'attività che richiede tempo e deve essere quindi avviata con congruo anticipo rispetto alla presentazione del disegno di legge regionale, anche tenendo conto dell'esperienza degli anni precedenti, sia da parte della Regione che del Collegio dei revisori. È emerso invece che alla data di presentazione del disegno legge per diversi enti era ancora in corso l'attività di riconciliazione”*.
- durante le verifiche finalizzate all'asseverazione il collegio ha chiesto di comunicare alle controparti le scritture di rettifica necessarie obbligatorie che potranno permettere nel tempo di riallineare le posizioni creditorie e debitorie non coincidenti per errori o errata applicazione di principi contabili ma a richiesta di informazioni in sede di consolidato non sono state fornite informazioni dagli uffici come inserito all'inizio del presente verbale;
- sono stati riconciliati internamente dalla Regione (seppur “unilateralmente” da parte degli uffici) tutte le posizioni e sono state ricevute quasi la totalità delle conferme da parte dei soggetti della seconda fase di riconciliazione;
- il principio contabile 4/4 ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per la predisposizione del bilancio consolidato;
- gli esiti delle riconciliazioni hanno evidenziato notevoli differenze, dovute anche alle diverse metodologie contabili e alla diversa gestione IVA, tutte riconciliate dalla regione, partite nella maggior parte dei casi confermate dai soggetti, altre ancora da riapprofondire come meglio sopra rilevato ma in particolari come evidenziato nelle gravi criticità riportate nel verbale

19/2024 di chiusura delle informazioni richieste anche dalla Corte dei conti al fine della definitiva parifica;

tutto ciò, addivenendo infine al consolidato rispetto al quale l'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 della Regione.

2 Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni Immateriali	336.638.122	288.261.973	5.113.184
Immobilizzazioni Materiali	2.862.871.765	2.467.457.604	54.173.752
Immobilizzazioni Finanziarie	633.773.930	578.328.952	-95.181.038
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.833.283.817	3.334.048.529	499.235.288
			0
Rimanenze	35.310.604	34.555.755	754.849
Crediti	5.104.031.866	4.598.006.452	506.025.415
Attività fin.rie che non costituiscono immobiliz.	25.787.614	51.076.902	-25.289.288
Disponibilità liquide	762.760.675	642.013.425	120.747.250
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	762.760.675	5.325.652.534	-4.562.891.859
RATEI E RISCONTI (D)	3.278.742	3151734,86	127.007
TOTALE DELL'ATTIVO	9.764.453.318	8.662.852.798	1.101.600.520
PATRIMONIO NETTO (A)	-7.883.214.793	-8.671.333.510	788.118.717
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	303.046.841	319.203.601	-16.156.760
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	20.151.761	15.721.396	4.430.365
DEBITI (D)	15.740.139.283	15.566.854.801	173.284.482
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.584.330.227	1.432.406.509	151.923.718
TOTALE DEL PASSIVO	9.764.453.319	8.662.852.797	1.101.600.522
CONTI D'ORDINE	1.373.159.359	1.073.993.675	299.165.684

2.1 Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviando alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2023 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	2022
A	CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	21.798	6.339,
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	7.105	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.117.727	9.438.440
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.329.891	24.086.066
5	Avviamento	5.150	4.041
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	213.515.011	197.465.302
9	Altre	74.641.439	57.261.785
	Totale immobilizzazioni immateriali	336.638.122	288.261.973

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	2022
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	191.975.007	162.857.5
	1.1 Terreni	30.765.111	7.266.0
	1.2 Fabbricati	126.961.055	120.978.8
	1.3 Infrastrutture	63.201	
	1.9 Altri beni demaniali	34.185.640	34.612.6
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.809.675.420	1.535.743.6
	2.1 Terreni	158.707.789	103.993.4
	a di cui in leasing finanziario	0,00	
	2.2 Fabbricati	1.584.009.541	1.378.456.0
	a di cui in leasing finanziario	249.959.000	
	2.3 Impianti e macchinari	5.540.538	4.073.2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	10.181.029	7.528.8
	2.5 Mezzi di trasporto	18.364.209	20.922.2
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.672.404	2.849.3
	2.7 Mobili e arredi	2.705.509	1.392.4
	2.8 Infrastrutture	0,00	
	2.9 Diritti reali di godimento		
	2.99 Altri beni materiali	27.494.401	16.528.0
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	861.221.338	768.856.3
	Totale immobilizzazioni materiali	2.862.871.765	2.467.457.6

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	35.310.603,70	34.555.755
Totale		35.310.604	34.555.755
II	Credit i (2)		
1	Credit idi natura tributaria	2.176.990.648	2.390.511.686
a	Credit ida tribut idest nat ial f nanziamiento della sanità	1.158.124.611	1.393.560.129
b	Altri credit ida tribut i	1.018.866.037	996.951.557
c	Credit ida Fondi perequat vi	0,00	0
2	Credit iper trasferiment ie contribut i	2.104.792.492	1.919.308.047
a	verso amministrazioni pubbliche	1.989.156.880	1.676.972.202
b	imprese controllate	95.112	169.966
c	imprese partecipate	137.828	185.867
d	verso altri sogget t	115.402.670	241.980.012
3	Verso client ied utent i	346.059.633	238.324.612
4	Altri Credit i	476.189.092	49.862.106
a	verso l'erario	21.262.025	22.453.943
b	per at vità svolta per c/terzi	16.281.824	25.115.009
c	altri	438.645.242	2.293.154
Totale credit i		5.104.031.865	4.598.006.452
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni		
2	altri t toli	25.787.614,00	51.076.902
Totale at vità f nanziarie che non cost tuiscono immobilizzi		25.787.614	51.076.902
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	318.649.185	174.994.936
a	Ist tuto tesoriere	305.474.881	174.093.429
b	presso Banca d'Italia	13.174.304	901.507
2	Altri deposit ibancari e postali	443.428.973	462.290.525
3	Denaro e valori in cassa	27.319	199.691
4	Altri cont ipresso la tesoreria statale intestat iall'ente	655.196	4.528.274
Totale disponibilità liquide		762.760.673	642.013.425
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.927.890.756	5.325.652.534
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei at vi	872.382	1.251.729
2	Riscont iat vi	2.406.360	1.900.005
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		3.278.742	3.151.735
TOTALE DELL'ATTIVO		9.764.453.318	8.662.852.798

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	2022
Immobilizzazioni finanziarie (3)			
1	Partecipazioni in	73.382.297	49.625.488
a	imprese controllate	15.959.606	17.585.933
b	imprese partecipate	34.473.658	29.395.620
c	altri sogget t	22.949.033	2.643.935
2	Crediti verso	442.570.642	412.505.202
a	altre amministrazioni pubbliche	14.184.829	15.759.672
b	imprese controllate	21.217.992	17.830.829
c	imprese partecipate	10.387.664	13.081.366
d	altri soggetti	396.780.157	365.833.335
3	Altri titoli	117.820.988	116.198.261
Totale immobilizzazioni f nanziarie		633.773.927	578.328.952

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2023. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	2022
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	872.382,00	1.251.729,43
2	Risconti attivi	2.406.360,46	1.900.005,40
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		3.278.742,46	3.151.734,83

2.2 Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di gruppo			
I	Fondo di dotazione	159.702.370	158.515.033
II	Riserve	1.433.567.220	1.394.209.693
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0	0
b	da capitale	851.379.945	850.910.755
c	da permessi di costruire	0,00	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	496.947.090	464.682.037
e	riserve indisponibili e per i beni culturali	21.970.587	29.327.860
f	altre riserve disponibili	63.269.598	49.289.042
III	Risultato economico dell'esercizio	448.975.660	484.021.186
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-9.462.503.131	-10.272.633.882
V	Riserve negative per beni indisponibili	-471.994.360	-442.087.178
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		-7.892.252.242	6.641.638
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	8.199.068	6.295.296
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	838.381,00	346.342
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		9.037.449	6.641.638
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)		-7.883.214.792	-8.671.333.510

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono state movimentate nei casi previsti dai principi contabili.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2023	2022
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0
2	per imposte	2.435.656	2.261.423
3	altri	300.611.185	316.623.119
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	319.059
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		303.046.841	319.203.601

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2023	2022
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		20.151.761	15.721.396
Totale TFR (C)		20.151.761	15.721.396

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2023	2022
D) DEBITI ⁽¹⁾			
1	Debiti da finanziamento	9.109.579.867	9.094.452.183
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000	1.800.000.000
b	verso altre amministrazioni pubbliche	3.708.947.049	3.841.362.973
c	verso banche e tesoriere	204.110.234	217.409.140
d	verso altri finanziatori	3.396.522.584	3.235.680.071
2	Debiti verso fornitori	193.252.198	193.421.864
3	Accontati	4.500.494	3.577.653
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.986.069.019	5.016.144.818
a	entrambi finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0
b	altre amministrazioni pubbliche	4.317.036.039	4.448.846.694
c	imprese controllate	203.895.079	165.098.671
d	imprese partecipate	5.290.303	5.201.114
e	altri soggetti	459.847.598	396.998.340
5	altri debiti	1.446.737.704	1.259.258.283
a	tributari	45.337.829	30.116.874
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.699.420	15.362.476
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	0,00	0
d	altri	1.372.700.455	1.213.778.932
TOTALE DEBITI (D)		15.740.139.282	15.566.854.801

Leva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)	2023	2022
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	65.892.786	75.182.498
Risconti passivi	1.518.437.441	1.357.224.012
Contributi agli investimenti	1.008.067.953	973.648.460
da altre amministrazioni pubbliche	951.996.106	918.430.856
da altri soggetti	56.071.847	55.217.604
Concessioni pluriennali	0,00	0
Altri risconti passivi	510.369.488	383.575.552
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.584.330.227	1.432.406.509

Leva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)	2023	2022
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.053.631.071,74	1.005.164.271,29
2) beni di terzi in uso	313.984.476,66	63.285.592,93
3) beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	4.985.810,99	4.985.810,99
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.373.159.359,39	1.073.993.675,21

3 Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico.

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 474 milioni di euro, rispetto

al valore 2022 che era di circa 494 milioni di euro. Il Risultato prima delle imposte è di circa 473 milioni di euro, per effetto in piccola parte del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 195 milioni di euro) e di quella straordinaria (positiva per circa 185 milioni di euro) ed è in diminuzione aumento rispetto al 2022 (pari allora ad euro circa 212 milioni).

Il Risultato d'esercizio è di euro **449.814.040,79** dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di 484.367.527,50.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
	Proventi tributari	10.438.930.392	10.139.589.620
	Proventi da fondi perequativi	0,00	0
	Proventi da trasferimenti e contributi	2.119.379.994	2.548.034.673
a	Proventi da trasferimenti ricorrenti	1.681.796.367	1.924.942.980
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.608.419	634.204
c	Contributi agli investimenti	435.975.208	622.457.489
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	652.470.832	485.034.302
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	258.360.334	171.014.630
b	Ricavi della vendita di beni	94.106	142.357
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	394.016.392	313.877.316
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	3.003	-1.969.463
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	34.885	568.761
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.036.880	930.701
	Altri ricavi e proventi diversi	190.441.652	202.737.114
	Totale	13.402.297.638	13.374.925.709

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 10,4 miliardi lieve aumento con l'anno precedente così come i proventi da trasferimenti e contributi che si assestano a circa 2,1 miliardi.

Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	2022
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.343.129	4.663.894
10	Prestazioni di servizi	766.003.510	687.066.288
11	Utilizzo beni di terzi	19.254.984	21.119.445
12	Trasferimenti e contributi	11.565.841.991	11.546.594.865
a	Trasferimenti ricorrenti	10.940.614.142	10.756.722.956
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	559.690.521	716.966.610
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	65.537.328	72.905.298
13	Personale	330.484.502	329.526.692
14	Ammortamenti e svalutazioni	127.945.399	212.370.576
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	11.281.917	15.641.501
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	64.153.318	49.771.275
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	304.279	497.545
d	Svalutazione dei crediti	52.205.885	146.460.255
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.789.316	161.179
16	Accantonamenti per rischi	5.274.496	19.454.435
17	Altri accantonamenti	60.794.967	33.286.422
18	Oneri diversi di gestione	44.986.683	25.782.392
	Totale componenti negative della gestione B)	12.927.718.977	12.880.026.188

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

Gestione straordinaria

21	Interessi ed altri oneri finanziari	275.767.563	227.760.244
a	Interessi passivi	275.527.318	227.317.376
b	Altri oneri finanziari	240.245	442.868
	Totale oneri finanziari	275.767.563	227.760.244
	totale (C)	195.590.105	207.976.116
ATTIVITÀ DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	28.187.276	29.219.383
23	Svalutazioni	18.440.562	21.950.224
	totale (D)	9.746.714	7.269.159

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	2022
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	660.754.349	827.136.211
a	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	90.429.540	69.529.353
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	560.114.952	754.842.586
d	Plusvalenze patrimoniali	4.835.900	2.733.761
e	Altri proventi straordinari	5.373.957	30.512
	totale proventi	660.754.349	827.136.211
25	<i>Oneri straordinari</i>	475.938.512,86	614.587.511
a	Trasferimenti in conto capitale	111.451.592,76	48.211.870
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	362.568.661,85	564.901.737
c	Minusvalenze patrimoniali	16.326,56	27.938
d	Altri oneri straordinari	1.901.931,69	1.445.965
	totale oneri	475.938.512,86	614.587.511
	Totale (E) (E20-E21)	184.815.836	212.548.700

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	2022
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	473.551.107	506.741.264
26	Imposte (*)	23.737.066	22.373.736
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	449.814.041	484.367.528
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	448.975.660	484.021.186
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	838.381	346.342

4 Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa in ottemperanza ai termini di cui al punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 che parla di "relazione consolidata comprensiva della nota integrativa". Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non per quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato e dell'implementazione effettuata dall'ente già nell'anno 2021 e 2022, raccomanda sempre un continuo affinamento di tale documento al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente, ricordando che tale documento permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali; si ritiene pertanto che tale documento debba essere utilizzato per meglio indicare anche il dettaglio dei valori patrimoniali delle partecipazioni. Inoltre, si ricorda di tenere conto nella redazione di detto documento degli indirizzi riscontrabili anche nel periodo, adempimento relativo alle linee guida del questionario della Corte dei conti sul bilancio consolidato.

A tal proposito infatti si evidenzia che sarebbe opportuno, tenuto conto anche delle difficoltà dovute alla frammentazione delle competenze in ordine alle società controllate e partecipate, agli enti, agli organismi strumentali, aziende, alle fondazioni, ecc, che in questo documento si addivenisse ad uno schema riepilogativo iniziale – peraltro già in possesso dei soggetti che seguono la verifica iniziale del GAP - ove siano individuati – partendo dalle singole nature giuridiche – i criteri che hanno portato all’inclusione e/o all’esclusione anche non ultimo in riferimento ai criteri di cui all’art. 11 bis, 11 ter e 11 quater e 11 quinquies compresa l’evidenza del calcolo delle soglie di irrilevanza finali. Tale documento sarebbe necessario anche al fine dei questionari della Sezione autonomie sul bilancio consolidato e sulle verifiche dei diritti di nomina e i conseguenti adempimenti di verifica rispetto al TUSP.

5 Osservazioni e raccomandazioni

L’Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 della Regione Piemonte è stato redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011;
- in merito alla nota integrativa rinnova il suggerimento di affinarne alcune parti; tale documento – seppur alcuni elementi siano comunque riportati nella sezione relazione sulla gestione e alcune parti - tra cui la sede e il capitale siano state inserite - dovrebbe infatti essere integrato in particolare dai dati relativi alle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo e dall’eventuale diversa percentuale dei voti complessivamente spettante nell’assemblea ordinaria delle partecipate del perimetro, le motivazioni derivanti dai maggiori scostamenti tra situazione debiti e debiti riconciliati, tutti gli elementi ivi elencati relativi ai soggetti che compongono il perimetro e soprattutto le ragioni delle più significative variazioni delle voci dell’attivo e del passivo, dei valori delle partecipazioni nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile. Tanto al fine di dare le più ampie informazioni anche, e non ultimo, con una più chiara rappresentazione delle scritture di elisione e di pre-consolidamento si da permettere ad un lettore di suddividere immediatamente le varie tipologie di scritture contabili tenendo conto, peraltro, di rimodulare il prospetto denominato “prospetti contabili – dettaglio delle scritture” in quanto non equivale alla nomenclatura del bilancio CEE mancando di molte righe di dettaglio che rendono impossibile la verifica effettiva delle scritture effettuate; tale documento dovrebbe inoltre riportare il calcolo delle soglie di irrilevanza finali;
- la **procedura di consolidamento** appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all’allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011 pur rilevando che l’irrilevanza dovrebbe essere verificata con i dati della sola capogruppo e riaggiornati con i dati definitivi del rendiconto di competenza del consolidato;
- come meglio evidenziato nel testo della presente relazione poiché le **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi risultano riconciliate individualmente dall’ente nella loro totalità e cartolarizzate con conferma del risultato indicato dalla regione da parte della quasi totalità dei soggetti, e in parte asseverate anche dagli scriventi, il collegio ritiene necessario un ulteriore confronto per addivenire ad un iter che permetta di riportare già nella relazione sulla Gestione, come la norma impone, gli esiti definitivi riconciliati e asseverati dai rispettivi organi di revisione con partecipazione di tutti gli uffici preposti. A tal fine inoltre il collegio ritiene necessaria – richiamando le criticità inserite nei verbali e in particolare da ultimo nel verb. 19/2024- la costituzione di un ufficio o un team, anche affiancato da consulenti esterni ed esperti, che coordini in maniera compiuta tutto il processo di acquisizione dei dati, monitoraggio e riconciliazione dei debiti e crediti essendo questa la base essenziale per addivenire a scritture di elisione e di pre-consolidamento tali da redigere un

consolidato che rappresenti esaustivamente la funzione conoscitiva a cui deve assolvere;

- in merito all'**obbligo di impartire le direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda di adempiere ognianno a tale importante informativa riportando in una unica comunicazione annuale i tempi e le direttive.

Si ricorda:

- la necessità di anticipare al mese di gennaio 2025 la circolarizzazione riferita al prossimo 31.12.2024, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle riconciliazioni sulla puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011 e al principio imprescindibile della competenza
- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, l'Ente è soggetto al divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio; rispetto a quanto sopra essendo ad oggi spirati i termini per adempiere nella prescrizione di legge, il collegio ha informato ufficialmente gli uffici;
- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP.

6 Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni e osservazioni, atteso altresì che il bilancio consolidato ha ancora e solo finalità conoscitive, per quanto argomentato nella presente relazione,

esprime

parere positivo – con i rilievi di cui sopra - alla proposta di cui alla DGR n. n. 16-152/2024/XII del 6 settembre 2024 avente ad oggetto: *“D.Lgs 118/2011, articolo 68 comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2023. Adozione e proposta al Consiglio regionale”*.

27 settembre 2024

Elisa VENTURINI (Presidente)

Olivia CUTONE

Pietro BORASCHI